



Newsletter Green Section



Dicembre 2015



AUGURI DI BUONE FESTE

La natura protetta sull'altopiano, Golf Club Cansiglio qui la natura è protetta!!

Altopiano del Cansiglio, 1020 metri di quota, abeti e Faggi a perdita d'occhio, uccelli in canto si fondono e confondono col tintinnio dei campanacci posti al collo di mucche e cavalli, qualche belato tra le malghe, dove si possono gustare prelibatezze del territorio, fiori ovunque ma c'è un ma: tutto è recintato elettricamente o con fil di ferro per impedire il libero transito a chi da sempre pascola sui campi: i cervi. Per fortuna in mezzo a tutti questi divieti, il golf, che assume un ruolo preminente quale oasi naturalistica integrata nel SIC (Sito d'Importanza Comunitaria) e ZPS (Zona di Protezione Speciale) istituiti per tutelare le bellezze dell'altopiano, permette il passaggio e il pascolo e quando le tracce sono lasciate sul tappeto o sui bunkers, si dà importanza alla concimazione naturale e con una passata di rastrello tutto è risolto, perché qui i cervi sono di casa e una corretta convivenza tra uomo e natura prevede qualche compromesso...Mentre scrivo una ballerina bianca mi tiene compagnia posata su un paletto, rane e grilli annunciano l'arrivo dell'imbrunire, insieme al sole che pian piano scompare dietro ai crinali.



La nuova frontiera dello sviluppo golfistico: biogolf, un marchio per l'ecosostenibilità dei percorsi di golf italiani

Il progetto BioGolf è un lavoro di squadra che ha visto, sotto il coordinamento dell'Istituto per il Credito Sportivo, la Federazione Italiana Golf, Federparchi, Fondazione Univerde, Golf Environment Organisation, e Legambiente, la formulazione di una nuova alternativa nell'ambito del turismo golfistico ecocompatibile e sostenibile. Grazie a BioGolf il gioco del golf diventa più attento alla conservazione e alla tutela della biodiversità, al consumo di suolo e alle risorse idriche, alla capacità di promuovere occupazione stabile e al recupero di strutture dimenticate, di cui esistono tanti esempi nel panorama italiano e che possano tornare funzionanti e funzionali. Una sostenibilità che permette a chi investe, di essere puntualmente guidato, al fine di formulare il miglior progetto da inserire nel contesto territoriale, tenendo in debito conto tutti gli aspetti ambientali ed economici, perchè l'iniziativa sia di supporto ad uno sviluppo realmente ecosostenibile. Sotto il profilo turistico, BioGolf ripensa la strategia di sviluppo golfistico fin qui perseguita, seguendo un modello alternativo a quanto sinora praticato ed offrendo una soluzione ad una gestione del territorio che sia ambientalmente e economicamente sostenibile, indicando quale deve essere la strada per raggiungere entrambe le finalità. A chi si rivolge: agli imprenditori, alle Regioni e agli Enti locali, ai gestori di campi da golf già esistenti, ai progettisti e ai tecnici di campi da golf e alle industrie del settore. PER INFO: info@biogolf.it



Popillia japonica: un insetto pericoloso di recente introduzione

Dal settore fitosanitario della Regione Piemonte è arrivata notizia che dal luglio 2014 è stata osservata la presenza nel Parco del Ticino, tra Piemonte e Lombardia, di *Popillia japonica*, un coleottero probabilmente introdotto dagli USA con qualche carico aereo (l'aeroporto di Malpensa è nel Parco). Prima d'ora l'insetto in Europa era stato segnalato solo in Portogallo ed è inserito tra gli organismi da quarantena (deve essere vietata l'introduzione nei Paesi dell'Unione). L'insetto, simile al maggiolino, compie un ciclo vitale in un anno e si sviluppa bene (sigh!) in campi di graminacee, tappeti erbosi, pascoli e prati ornamentali scavando gallerie nel terreno. Negli Stati Uniti è considerato il principale insetto dannoso sui tappeti erbosi per la sua estrema voracità. Il tentativo di diffusione in Italia è stato contrastato con la sistemazione di trappole e la cattura degli adulti nel periodo estivo, arrivando a catturare oltre 8 milioni di esemplari. Vista l'esperienza di altri paesi (a partire proprio dagli USA) le possibilità di contenere il patogeno sono piuttosto scarse e si sta pensando anche ad un decreto di lotta obbligatoria per la prossima stagione estiva, in modo da rallentare la diffusione. Purtroppo un nuovo problema ci si prospetta per la prossima estate, senza grandi possibilità di soluzione. Per maggiori informazioni: http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/vigilanza/popillia.htm



Studio sulle più recenti cultivar di *Agrostis stolonifera*

Come annunciato nella Newsletter di settembre, sono stati avviati due vivai sperimentali per studiare le nuove varietà di macroterme da green (*Cynodon spp.*, *Zoysia spp.* e *Paspalum spp.*). Ma non ci siamo ovviamente dimenticati dell'*Agrostis stolonifera*, ad oggi ancora specie regina sui greens dei campi italiani. Sono state selezionate ed introdotte di recente sul mercato delle nuove varietà molto promettenti, soprattutto in riferimento allo loro resistenza alle malattie fungine, argomento mai così attuale come in questo momento, in virtù dell'introduzione delle limitazioni imposte dal PAN. La loro commercializzazione in Italia è curata dalla Barenbrug Italia, dalla Everris e dalla Universal Manure. Con grande spirito di trasparenza e correttezza commerciale, avvalendosi della collaborazione della Sezione Tappeti Erbosi della FIG e dell'Università di Pisa, queste tre aziende hanno ora deciso di metterle alla prova per verificarne l'effettivo valore. Grazie alla grande disponibilità del Golf Club Le Robinie nelle persone del Presidente Federico Brambilla e del Superintendent Renato Tiraboschi, di fianco al vivaio di macroterme è stata quindi avviata una nuova indagine che interesserà 10 di queste nuove varietà di *Agrostis stolonifera*.

La tradizione del Golf Italiano è nuovamente GEOCertified!

Dopo il Golf Varese arriva la Certificazione GEO di un altro club storico: il Circolo Golf Villa d'Este. Questo traguardo va ad aggiungersi al Riconoscimento Ambientale 'Impegnati nel Verde' in categoria 'Acqua' ottenuto nel 2010 in seguito all'allacciamento dell'impianto di irrigazione all'acquedotto industriale di Como e grazie al costante impegno nella diminuzione dei consumi idrici, tra i più bassi dei percorsi italiani a 18 buche. Il circolo si distingue anche per la notevole riduzione nell'ultimo triennio degli apporti azotati sui fairway, per il sempre maggiore utilizzo di fertilizzanti biologici e per l'adozione, a scopo sperimentale, del protocollo BioGolf su un'intera buca. Con la certificazione del Golf Villa d'Este, che ha ritirato l'attestato in occasione dell'Open d'Italia, il numero dei club italiani attualmente GEOCertified sale a otto.



Aperte le candidature per il Riconoscimento "Impegnati nel Verde"

Anche quest'anno l'impegno ambientale del golf italiano non si è fermato. In occasione dell'Open d'Italia il Presidente Chimenti ha difatti consegnato 9 Riconoscimenti "Impegnati nel verde" ad altrettanti Circoli (G.C. Mirabella, G.C. La Pinetina, G.C. Padova, G.C. Udine, G.C. Parco di Firenze, G.C. Lesiles, G.C. Frassanelle, G.C. Asiago e G.C. San Michele), mentre ben 4 Circoli hanno raggiunto la prestigiosa certificazione ambientale G.E.O. (G.C. Villa d'Este, G.C. Varese, G.C. Le Fronde e G.C. Udine, quest'ultimo ricertificato).

Entro giugno 2016 si riunirà nuovamente il Comitato Tecnico Scientifico del progetto "Impegnati nel Verde" ed ad oggi sono già arrivate diverse candidature. Sollecitiamo quindi tutti i Circoli interessati ad inviare al più presto la loro adesione, ricordando che i nostri consulenti ambientali Marta Visentin e Stefano Boni sono a totale disposizione per ogni informazione e supporto.



La richiesta va inoltrata entro il 31 Marzo 2016 a: tparisi@federgolf.it.

Il modulo è scaricabile su: www.federgolf/impiantiedecologia/impegnatinelverde.it